



Deliberazione giunta regionale n.644 del 13/09/2010

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile

Settore: 03 - Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio

Oggetto:

Evento alluvionale del 9 settembre 2010 nel territorio della costiera amalfitana-sorrentina, riguardante in particolare i Comuni di Atrani e Scala. Conferimento mandato al Presidente della Giunta Regionale, ai fini della richiesta al Consiglio dei Ministri della dichiarazione dello stato di emergenza nazionale, ai sensi dell'art. 5 della l. 24 febbraio 1992, n. 25. Prime disposizioni operative.

PREMESSO:

- Che il territorio della Regione Campania, nella giornata del 9 settembre 2010, è stato interessato da eventi atmosferici di rilevante e persistente intensità, che hanno determinato, in termini di effetti al suolo, una serie di movimenti franosi e fenomeni di alluvionamento, causando in particolare nel territorio comunale di Atrani (SA) e di Scala (SA), ingenti danni al patrimonio edilizio, alle infrastrutture, alle attività produttive e all'ambiente naturale, nonché la perdita di una vita umana, avvenuta nel comune di Atrani;
- Che la natura ed estensione degli eventi occorsi hanno comportato l'intervento coordinato di più Enti e Amministrazioni, competenti in via ordinaria in materia di protezione civile e fra queste la Regione e la Provincia di Salerno, intervenute a supporto del Comune per fronteggiare, nell'immediatezza e con efficacia, i danni derivanti dall'evento;
- Che, in particolare, d'intesa con l'Amministrazione Comunale, la Regione, ha intrapreso tutte le attività necessarie a garantire la salvaguardia della pubblica e privata incolumità, il soccorso delle popolazioni sinistrate e il superamento dell'emergenza, nonché ulteriori attività finalizzate alla ricognizione delle situazioni di rischio residuo presenti sul territorio, al censimento dei danni e alla programmazione degli interventi strutturali e immateriali, da realizzarsi per il ripristino delle condizioni di sicurezza per le popolazioni;
- Che dagli esiti delle prime ricognizioni effettuate risultano sussistere scenari di diffusa ed elevata pericolosità sul territorio e comunque tali da richiedere l'esecuzione di consistenti interventi di ripristino della funzionalità delle opere di difesa;
- Che a tali interventi e agli ulteriori che presumibilmente si riveleranno necessari al termine delle operazioni di ricognizione ancora in corso, vista la capillarità e diffusione delle situazioni di crisi, non è possibile provvedere avvalendosi delle risorse e dei mezzi ordinari a disposizione dell'Amministrazione Regionale, di quella Provinciale di Salerno e di quelle dei Comuni interessati;

VISTO:

- L'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, che conferisce al Consiglio dei Ministri, al verificarsi degli eventi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c), che, per intensità ed estensione, debbono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari;
- L'art. 63 della legge regionale 11 agosto 2001, n. 10, che individua gli organi e le strutture regionali che operano in caso di eventi calamitosi, nonché le procedure tecniche e amministrative da attuare in regime di urgenza;

CONSIDERATO:

- Che l'intensità e la quantità delle precipitazioni rilevate nel corso dell'evento, oltre agli ingenti danni materiali nei confronti della popolazione, ha determinato l'insorgere di situazioni di estrema pericolosità, che, stante l'elevata vulnerabilità del territorio, la densità abitativa e la rilevanza dei beni esposti, devono essere fronteggiate con immediatezza e senza alcun indugio, attesa anche la particolare valenza paesaggistica, ambientale ed economica del territorio interessato nell'ambito regionale;
- Che le condizioni climatiche statisticamente attendibili per la stagione in corso rendono significativamente probabile l'occorrenza di nuovi eventi temporaleschi sul territorio regionale, con possibile recrudescenza dei fenomeni al suolo e conseguente incremento del rischio per la popolazione;
- Che, pertanto, occorre provvedere senza indugio all'adozione dei primi interventi urgenti e indifferibili, da attuare in regime di Somma Urgenza e Urgenza, necessari all'eliminazione del pericolo imminente e alla salvaguardia della pubblica e privata incolumità;
- Che, nelle more del riconoscimento dello stato di emergenza, è necessario provvedere allo stanziamento delle risorse necessarie alla realizzazione dei suddetti interventi, in via presentiva quantificabili in Euro 1.500.000,00, con oneri gravanti sul bilancio regionale;

DATO ATTO:

- Che la spesa emergente dal presente provvedimento è di carattere straordinario ed imprevedibile e deriva da interventi urgenti e indifferibili di protezione civile;

- Che, altresì, ai fini dell'assunzione dei relativi impegni di spesa, sussistono i presupposti di urgenza di cui all'art. 63 della legge regionale 11 agosto 2001, n. 10;

RITENUTO:

- Di dover conferire mandato al Presidente della Giunta Regionale ai fini della richiesta al Consiglio dei Ministri della dichiarazione dello stato di emergenza nazionale, ai sensi dell'art. 5 della l. 24 febbraio 1992, n. 25, in relazione agli eventi atmosferici del 9 settembre 2010 e ai conseguenti danni verificatisi in particolare nel territorio dei Comuni di Atrani, e Scala;
- Di dover disporre un primo intervento finanziario di Euro 1.500.000,00, con oneri gravanti rispettivamente per Euro 1.000.000,00 sul capitolo di spesa n.1160 dell'U.P.B. 1.1.1 e per Euro 500.000,00 sul capitolo n.2126 dell'U.P.B. 1.1.6, del bilancio regionale gestionale approvato per l'e.f. 2010, per la copertura degli oneri derivanti dall'adozione di primi interventi urgenti e indifferibili, necessari a fronteggiare l'emergenza;
- Di riservarsi la possibilità, nelle more dell'acquisizione formale delle determinazioni del Consiglio dei Ministri in relazione alla dichiarazione dello stato di emergenza nazionale e alla stregua dei progressivi esiti delle ricognizioni e verifiche in atto, di aggiornare la richiesta di dichiarazione, mediante l'inclusione di ulteriori porzioni del territorio regionale;
- Di autorizzare il Coordinatore dell'Area 15 "Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione" all'assunzione, con propri atti monocratici, dei provvedimenti di impegno e liquidazione delle somme disposte dall'Assessore delegato alla Protezione Civile, ai sensi dell'art. 63 della Legge Regionale n.10/2001;
- Di prendere atto che lo stanziamento sopra indicato rientra nei limiti di spesa assegnati all'Area 15 dalla Deliberazione di Giunta Regionale n.501/2010 relativa al patto di stabilità 2010;

PROPONE e la Giunta a voto unanime

DELIBERA

1. Di conferire mandato al Presidente della Giunta Regionale ai fini della richiesta al Consiglio dei Ministri della dichiarazione dello stato di emergenza nazionale, ai sensi dell'art. 5 della l. 24 febbraio 1992, n. 25, in relazione agli eventi atmosferici del 9 settembre 2010 e ai conseguenti danni verificatisi in particolare nel territorio dei Comuni di Strani e Scala;
2. Di disporre un primo intervento finanziario di Euro 1.500.000,00, con oneri gravanti rispettivamente per Euro 1.000.000,00 sul capitolo di spesa n.1160 dell'U.P.B. 1.1.1 e per Euro 500.000,00 sul capitolo n.2126 dell'U.P.B. 1.1.6, del bilancio regionale gestionale approvato per l'e.f. 2010, per la copertura degli oneri derivanti dall'adozione di primi interventi urgenti e indifferibili, necessari a fronteggiare l'emergenza;
3. Di prendere atto che lo stanziamento sopra indicato rientra nei limiti di spesa assegnati all'Area 15 Lavori Pubblici dalla Deliberazione di Giunta Regionale n.501/2010 relativa al patto di stabilità 2010
4. Di riservarsi la possibilità, nelle more dell'acquisizione formale delle determinazioni del Consiglio dei Ministri in relazione alla dichiarazione dello stato di emergenza nazionale e alla stregua dei progressivi esiti delle ricognizioni e verifiche in atto, di aggiornare la richiesta di dichiarazione, mediante l'inclusione di ulteriori porzioni del territorio regionale;
5. Di autorizzare il Coordinatore dell'Area 15 "Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione" all'assunzione, con propri atti monocratici, dei provvedimenti di impegno e liquidazione delle somme disposte dall'Assessore delegato alla Protezione Civile, ai sensi dell'art. 63 della Legge Regionale n.10/2001;
6. Di inviare il presente provvedimento, per i consequenziali adempimenti, all'A.G.C. 01 "Gabinetto del Presidente", all'A.G.C. 15 "Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione", all'A.G.C. 05 "Ecologia, tutela dell'ambiente, inquinamento, protezione civile", al Settore Pro-

grammazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio, al Settore Difesa del Suolo, al Settore C.T.R. e, per conoscenza, all'Assessore al Bilancio e, per la pubblicazione sul B.U.R.C., al Settore Stampa, Informazione, Documentazione e B.U.R.C.

Il Segretario
Cancellieri

Il Presidente
Caldoro